

Codice scheda: ASC A4470647 (Microscheda: 3846B10/12)
Luogo e data: TORINO - 01/11/1895
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: DIRETTORI SALESIANI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Pone a capo della nuova ispettoria Veneta D. Veronesi M.
(È una circolare ai direttori salesiani dell'Ispettoria Veneta).

Torino, 1 novembre 1895

Carissimi Direttori (dell'Ispettoria Veneta)

Il moltiplicarsi delle nostre case trae dietro a sé la moltiplicazione delle Ispettorie. Come lo scorso anno dovemmo costituire la nuova Ispettoria Sicula, così quest'anno, essendoci per opera della divina provvidenza accresciute grandemente in numero e importanza le case dell'Ispettoria Piemontese, ci troviamo nella necessità di smembrarne le case più lontane per formarne una nuova Ispettoria che prenderà il titolo di Veneta. Essa comprenderà nel suo circuito la casa di Este, Mogliano, le due di Trento, quella di Parma, di Verona, di Treviglio, come pure la casa recentemente assunta di Gorizia.

Dopo aver consultato il Signore nell'orazione e i membri del Capitolo Superiore in particolare conferenza parve opportuno eleggere ad ispettore il nostro carissimo confratello Don Mosé Veronesi direttore di Mogliano, nel quale alle belle doti, che ce lo segnalano adatto a tale ufficio, si unisce la circostanza della maggiore anzianità fra i direttori del sopra indicato circondario. Con la presente intendo darvene l'annuncio ufficiale, affinché lo riconosciate e fin dal principio del nuovo anno scolastico a lui vi rivolgiate in ogni affare concernente le relazioni con l'ispettore.

Non dubito punto delle vostre ottime disposizioni verso il nuovo eletto; giudico tuttavia opportuno esortarvi ad aiutarlo con le vostre fervide preghiere nella suddetta dignità e carità ed a confortarlo con agevolargli il disimpegno del suo nuovo ufficio, dimostrandogli in ogni occasione una spontanea accondiscendenza ai suoi cenni e desideri, esortazioni ed ammonizioni; come sono persuaso che non cesserete dal

nutrire riconoscenza verso il caro confratello Don Francesca che sovraccarico di occupazioni cede al successore la sua carica verso di voi senza per nulla diminuire il suo affetto verso gli antichi suoi dipendenti.

Mentre vi invito a notificare con qualche sollecitudine ai rispettivi confratelli questa nostra deliberazione, raccomando pur caldamente alla carità delle vostre orazioni

Il vostro affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

ORATORIO
DI
S. FRANCESCO DI SALES

Torino, Via Cottolengo, N. 32

(Chi desidera le lettere franche
favorisca unire i francobolli
occorrenti).

Torino - Festa d'ognisanti 1895

Carissimi Direttori,

Il moltiplicarsi delle nostre case trae dietro a sé la moltiplicazione delle Ispettorie. Come lo scorso anno dovenamo costituire la nuova Ispettoria ticula, così quest'anno, essendosi per opera della divina Provvidenza accresciuta grandemente in numero e importanza le case dell'Ispettoria Piemontese, ci troviamo nella necessità di smembrarne le case più lontane per formarne una nuova Ispettoria che prenderà il titolo di Veneta. Essa comprenderà nel suo circuito la casa di Este, Mogliano, le due di Brenta, quella di Bassano, di Verona, di Breviglio, come pure la casa recentemente assunta di Gorizia.

Dopo aver consultato il Signore nell'orazione ed i membri del Capitolo superiore

3846 13 10

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

A4470647

in particolare conferenza parve opportuno eleggere ad Ispettore il nostro carissimo confratello S. Mosè Veronesi Direttore di Mogliano, nel quale alle belle doti, che ce lo segnalano adatto a tale ufficio, si unisce la circostanza della maggiore anzianità fra i Direttori dell'ovraindicato circondario. Colla presente intendo darvene l'asserunzio ufficiale, affinché lo riconosciate e fin dal principio del nuovo anno scolastico a lui si rivolgiate in ogni affare concernente le relazioni coll'Ispettore.

Non dubitate punto delle vostre ottime disposizioni verso il nuovo eletto; giudico tuttavia opportuno esortarvi ad ajutarlo colle vostre fervide preghiere nella suddetta dignità e carità ed a confortarlo con agevolargli il disimpegno del suo nuovo ufficio, dimostrandogli in ogni occasione spontanea accondiscendenza ai suoi anni e desiderii, esortazioni ed ammonizioni;

3846 13 11

come sono persuaso che non cesserò dal
nutrire riconoscenza verso il caro confratello
S. Francesca che sovraccarico di occupazio-
ni cede al successore la sua carica verso di
voi, senza per nulla diminuire il suo affetto
verso gli antichi suoi dipendenti.

Maentre v'invito a notificare con qual-
che sollecitudine ai rispettivi confratelli
questa nostra deliberazione, raccomando
pur caldamente alla Carità delle vostre ora-
zioni

Il vostro affmo in G. e M.
S. Michele Bruno

ai RR. Direttori dell'Aspettoria Veneta

Parma era

3846 13 22